

**PEDALARE A TUTTE LE ETA': UN TOCCASANA**

Scopriamo i benefici (moltissimi) per chi ha dai 20 agli 80 anni...

Si può anche su  
iPad

COMPAGNIA EDITORIALE/PERIODICI

**G**  
Gran Fondo  
Tecnica  
Raid

**CICLOTURISMO**

MENSILE UFFICIALE  
DEI PRATICANTI  
APRILE 2013

€ 5,00 (in Italia)

260  
PAGINE

4

**FIRENZE  
& AMALFI**  
Sui pedali  
nel mondo  
delle favole

Due belle novità gradite  
anche agli "accompagnatori"



# 7 BICI DA SOGNO AI RAGGI X

Abbiamo ficcato il naso  
tra le superleggere  
dei campioni della strada  
Sette nuovi modelli  
per sette meraviglie  
E sul prossimo numero  
ne sveleremo altre 12!



1) Focus Izalco Team SL



2) Felt F1



3) Bmc Team Machine SLr01



4) Orbea Orca Gd12



5) Merida Scultura SL Team



6) Specialized Tarmac SL4



7) Scott Foil

CICLOTURISMO

Rivista mensile di Gran Fondo, Tecnica e Raid in bicicletta (in difesa dell'Uomo e della Natura)

Sergio Neri / Direttore responsabile

Tony Lo Schiavo / Vice direttore

Luca Neri / Capo redattore centrale

Enzo Vicennati / Capo redattore centrale

Mariella Barbieri / Caposervizio

Maiuro Cigola, Sandro Ruiti / Redattori

Paolo Alberici, Pier Bergonzi, Giovanni Bettini, Philippe Brunel, Ludovico Cesarin, Nicola Checcherelli, Beppe Conti, Davide De Zan, Paolo Facchinelli, Giovanni Falci, Alberto Ferraris, Piero Fichi, Filippo Lorenzoni, Elisa Mazzoli, Gabriele Pamparilli, Francesca Rotondi, Luigi Severi, Daniele Simonetti, Cor Via

Collaboratori

Claudio Minardi / Archivio Fotografia

Emiliano Neri / Responsabile relazioni esterne

Direzione, Redazione, Amministrazione

Via Capogrossi, 50 - 00155 Roma

Telefono: 06.2285728 - 06.2286166 - 06.2286174

Fax: 06.2285915 - E-mail: redazione@cicloturismo.it

SEDE NORD - Via Cadorna 45-47 - 20821 Meda (Mb)

Telefonici: 0362.541404 - 0362.757511 (fax)

Abbonamenti

Annuale (12 numeri con prezzo di copertina illustrato) Italia € 30,00

Estero € 90,00 - Tra i nuovi Europei (Dacia, Moldavia) € 60,00

Africa (Giordania, Marocco, Siria) € 180,00 - Giordania € 70,00

Registrazione Trib. di Roma n. 120 del 24-2-1988 - Stampa: Mondadori

Printing Spa, Sals. A.G.R., Via Costanza, 11/15, 00100 Prato

Print di stampa nel mese di marzo 2015. Distribuzione per l'Italia: SCDL

"Spazio Pubblicità" S.p.A. Via Remis, 18 - 20022 Capolago (Como) - Telefono:

02.60.65.11 Telex: 62.65.03.28 - Sped. in abb. post. n. 596

Arretrati: € 9,00 € 2,50 di contributo univ.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, foto e

disegni senza autorizzazione della Compagnia Editoriale. Manoscritti e

litografie anche se non pubblicati non si restituiscono.

CICLOTURISMO

È un periodico della Compagnia Editoriale che pubblica anche

TECNIQUE • MTB MAGAZINE

DEA PUBBLICITÀ

Consocietaria esclusiva per la pubblicità

DEA PUBBLICITÀ - Via Capogrossi, 50 - 00155 Roma

Telefono: 06.2286175 - 06.22755018 (fax)

Francesco Livia (francesco.livia@deapubblicita.it)

SEDE NORD - Via Cadorna 45-47 - 20821 Meda (Mb)

Telefono: 0362.541404 - 0362.757511 (fax)

Carlo Fumagalli (carlo.fumagalli@deapubblicita.it)

Luciano Crestani (luciano.crestani@deapubblicita.it)

SEDE TRIESTE - Via G. Pizzardi, 21

34022 - San Giuseppe di Cassola (Vz)

Telefono: 0424.529833 - 0424.590211 (fax)

Giorgio Puppi (giorgio.puppi@deapubblicita.it)

SEDE EMILIA ROMAGNA - Via L. Lanza, 110 - 42023 Cesena

Telefono: 0547.612700 - 0547.687733 (fax)

Patrick Martini (patrick.martini@deapubblicita.it)

Stefania Andreoli, Emanuela Bischi, Lazzari

Segretarie



Questo periodico è iscritto alla Unione Stampa Periodica Italiana

SOMMARIO di aprile

LA VOCE DEI LETTORI

Punti di vista consigli e denunce sul filo dei chilometri 5

DOMANDE DA CRIPPER

Ciro d'Italia? Sì poi... 14

STORIE DI VIAGGIO

Esperienze vissute sui pedali 18

DUE PERLE

Se i pedali ci portano nei mondi delle favole 32

COSTA D'AMALFI

Qui Amalfi, in Costiera biciclopede padrone... 34

COSTA D'AMALFI

«Circa 400 iscritti? Sì da noi è un numero» 44

FIRENZE DE ROSA

Qui Firenze. E alla fine un muro da pro' 48

FIRENZE DE ROSA

Ma l'anno prossimo chiediamo meno auto 58

PREPARAZIONE

Maggio "in tiro" e pochi scherzi... 64

GRAN FONDO SELLE ITALIA - APRILE

Il Prestigio riparte Cervia ci chiama... 72

PRESTIGIO NOTIZIE

Le ultime news dalle prove dello scudetto 74

RESCOTTI? GRAN FONDO

Marzo pazzo? Ciclisti di più 82

GRAN FONDO NOTIZIE

Le novità sulle gare più belle della stagione 110

PRESENTAZIONI

Tutte le corse del mese di aprile 124

IL DOLANDONE

La bici può curare problemi alle ginocchia? 141

STIVA DEI CLUB

La Vapores sale al terzo posto! 143

REFLETTORE SU... SEMPRE PRO

Bici da pro' Qualità/prezzo da applauso... 150

REFLETTORE SU... B5

Tubi Squoval e SBRight per le grandi salite 168

SETTE SPECIALESMI A RAGOX

Picchiamo il naso tra le biciclette dei campioni... 172

NOVITÀ CASMAGNOLO

Edizione limitata per i veri cultori di Mauro Cigola 186

NOVITÀ MERIC

L'alluminio c'è ma non si vede di Mauro Cigola 188

NOVITÀ FUCINI

Nuova finitura con i raggi rossi di Mauro Cigola 190

QUANDO SCATTA LA PASSIONE...

La bicicletta? Una "manna" per tutte le età 192

IN BICI FINO A 40 ANNI

Nessun timore ma serve giudizio di Daniele Simonetti 200

IN BICI DA 40 A 60 ANNI

Se si usa il cardio stiamo più tranquilli di Daniele Simonetti 202

IN BICI OLTRE I 60 ANNI...

Una visita accurata e poi ritmi regolari... di Daniele Simonetti 204

IL GIORNALE DEI BICELI ITALIANO

Notizie, novità e sconti per tutti i soci 207

SUTE DELLA LEGGIENVA E LOBBIA

L'Inbio è dolce il finale non tanto di Alberto Ferraris 210



234

CICLOTURISMO NOTIZIE

Appuntamenti e novità dal mondo del cicloturismo 218

TAM TAM DEL CAROVANIERE

Piccole e grandi imprese di chi ama la bici e l'avventura 220

VACANZE IN BICI

Le proposte per pedalare in tutto il mondo 222

RANDONNÉE NOTIZIE

Novità e resoconti delle "ultramaratone" del mese 224

IL FOCALOGIO

Le dieci regole del randonneur di Alberto Ferraris 228

IN BICI DAL PIRENEO ALL'ATLANTICO

La Florida, il Barbera e il bagno nell'Oceano di Emilio Labrosette 234



34

IL MERCATO DEL NUOVO

Lietino e prezzi delle biciclette 242

PIREME COMUNICAZIONI

Gente e fatti d'azienda 252

Levi's

PURA

ANIMA

*Hai mai provato il meglio?*

\* Scaricate il catalogo capitolo da [www.casapubblicita.com](http://www.casapubblicita.com) scegliete i prodotti, consultate l'elenco rivenditori per l'acquisto e l'assistenza post-vendita.

T. 0423 1990383 (p.a.) e-mail: [info@cicloturismo.com](mailto:info@cicloturismo.com)

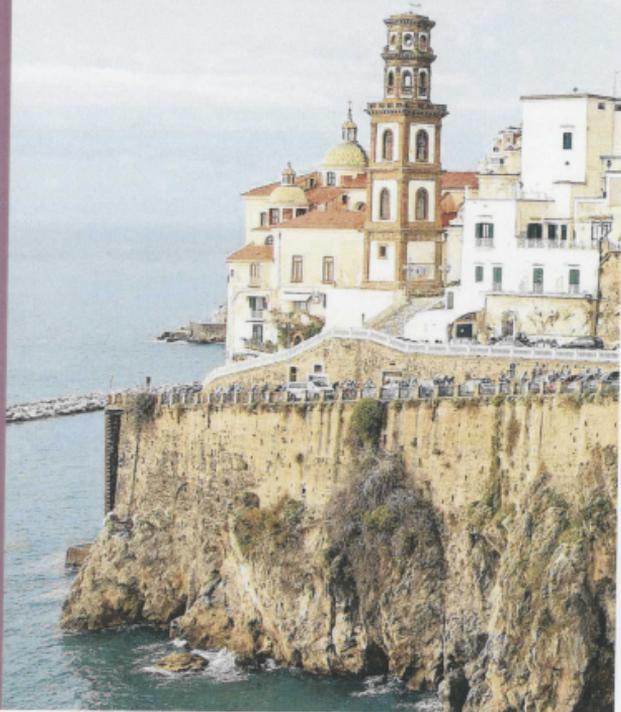
## Due "perle"

E' arrivata la primavera e con le prime giornate di sole siamo andati a pedalare due nuove, affascinanti sfide. Dalla Costiera Amalfitana alle bellezze di Firenze Che meraviglia...

di Daniele Simonetti  
Giuseppe Scordo

- 1** Qui Amalfi In Costiera biciclette padrone...
- 2** «Circa 400 Iscritti? Sì da noi è un numerone»
- 3** Qui Firenze E alla fine un muro da pro'
- 4** Ma l'anno prossimo chiediamo meno auto

# Se i pedali ci portano nei mondi delle favole



1

Panorami a picco  
salite lunghe  
e spettacolari  
Il Duomo, i limoneti  
il sapore del mare  
Poi ritmo infernale  
e il Chiunzi con  
vista sul Vesuvio  
imbiancato...  
Tutto questo  
è stata la prima  
suggestiva edizione  
della Costa  
d'Amalfi

# Qui Amalfi In Costiera biciclette padrone...

**A**MALFI - La rupe davanti, il **Mar Tirreno** alle spalle. Una strada sinuosa che si insinua come una bisca tra le rocce, tra panorami straordinari e costoni a strapiombo, dove passano al massimo due auto in contemporanea. Là, oltre l'azzurro, ci sono due isole, **Capri** e **Ischia**, che si intravedono lontano in questa giornata che sembra limpida ma regala un po' di foschia che non fa scorgere la linea di orizzonte che separa il mare dal cielo.

Dove Siamo? Facile, soprattutto dal penultimo indizio.

**Costiera Amalfitana.** Come sempre Gran Fondo, ma per una volta la nostra macchina si è diretta verso Sud. Le colline della Romagna, della Toscana e le alte montagne del Nord hanno lasciato spazio ai paesaggi sul mare e al Parco Regionale dei **Monti Lattari**, che in quanto a salite e pendenze non ha nulla da invidiare alle più blasonate ascese su cui siamo soliti misurarci durante le prove del Prestigio. Così, nel mese in cui lo scudetto non ci regalerà prove, siamo andati alla scoperta di due debuttanti: una "perla" del Tirreno, insieme alla Firenze-De Rosa che vedremo nelle pagine successive.

Gran Fondo **Costa di Amalfi**, primissima edizione. Dichiarata nel 1997 Patrimonio dell'Umanità, Amalfi era una delle antiche Repubbliche Marinare, insieme a Pisa, Genova e Venezia. Lo sfarzo del Duomo in stile romanico-barocco, con la facciata dorata e i maiolici giallo-verdi del campanile che lo sovrasta sulla sinistra, per una volta non saranno ammirati soltanto dai turisti, ma anche da tanti appassionati in bicicletta che hanno preso la palla al balzo per visitare questa località.

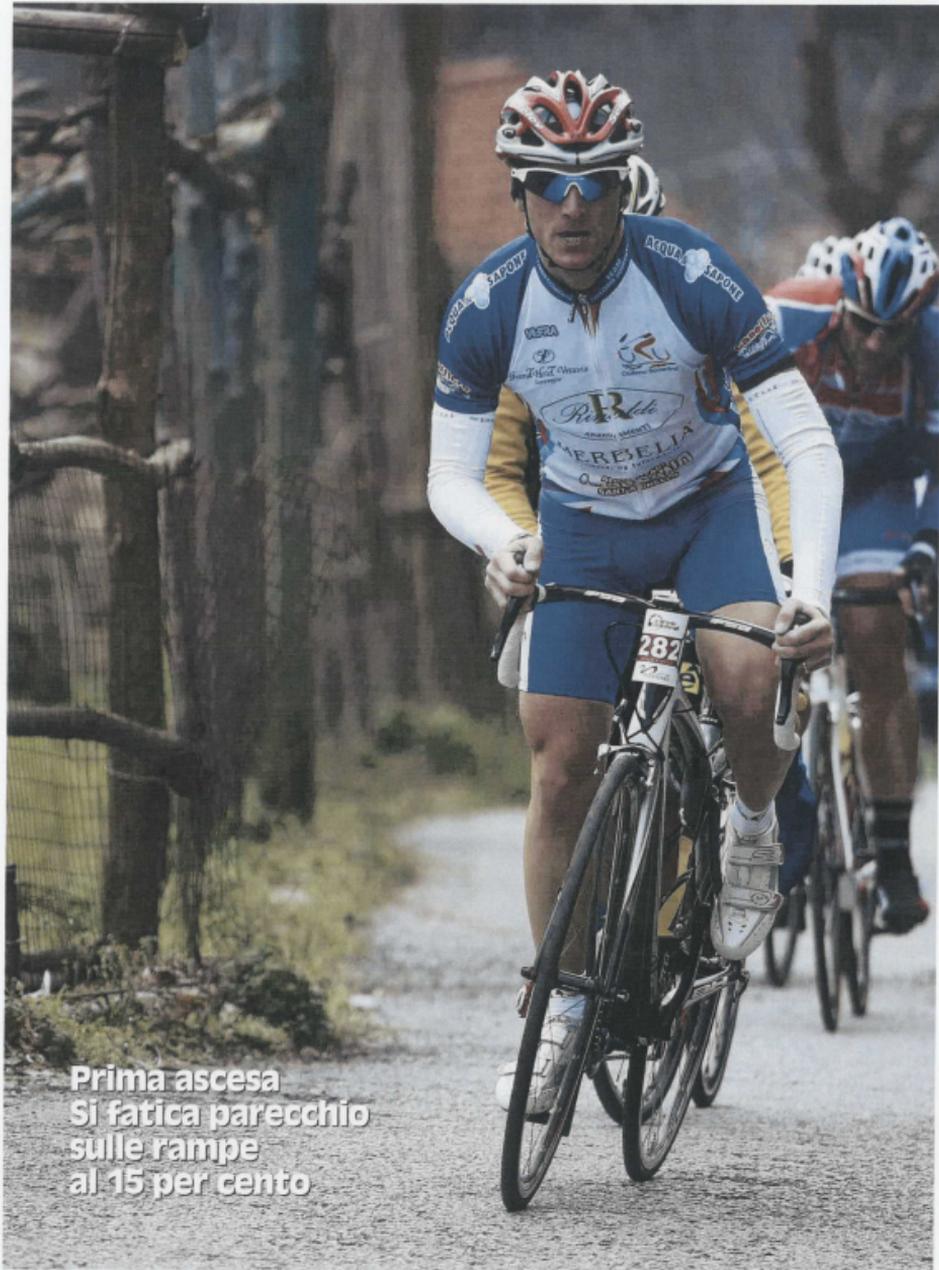
"Ho iniziato a correre a 13 anni in bici - dice **Gigi Franco**, all'anagrafe **Luigi** - e adesso ne ho 59. Di gare ne ho fatte tante e questa non l'avrei persa per niente al mondo."

Luigi qui è di casa, vive a Napoli, e racconta della sua passione per il ciclismo e per la sua terra.

"Dopo tanti anni ho ancora l'emozione di un ragazzo. Anzi, devo dire che negli anni è decisamente aumentata, anche se dalle nostre parti fanno di tutto per farci smettere di andare in bicicletta, soprattutto per le troppe macchine e per la poca manutenzione delle strade."

"Conosco le zone della Costiera Amalfitana, ma a causa del traffico ci vengo pochissimo. Questa è un'occasione da non perdere perché permette di pedalare in tranquillità. E credete, non sarà una passeggiata. Il percorso è molto ostico, ma farò il lungo, anche se non ho una mentalità competitiva ma partecipativa. Non importa il tempo che ci metterò, mi interessa il piacere di pedalare."





**Prima ascesa**  
**Si fatica parecchio**  
**sulle rampe**  
**al 15 per cento**



*Alla vigilia, eventi per i più piccoli*



*E conferenze con Simoni "guest star"*



*Poi la colazione al bar prima del via*



*I limoneti, coperti dai teloni...*

## Mare alle spalle e Duomo davanti Una partenza suggestiva



Circa quattrocento iscritti per questo debutto assoluto. Certo non è la partecipazione di una **Maratona delle Dolomiti** e non c'è la stessa calca al ritiro dei pacchi gara e dei chip, ma tutto è proporzionato. Tanto basta per colorare la piccola cittadina di cinquemila abitanti che si è preparata a questo evento come un grande appuntamento.

Servizi tutti molto raccolti. Quartier generale situato presso il bellissimo **Salone Morelli** del Municipio, eventi collaterali, ciclistici e non, con visite guidate e un concerto all'auditorium di Ravello. Tra i partenti, infine, tutti i ciclisti più forti del Sud e, testimonial e ospite della manifestazione, **Gilberto Simoni**, che

si è concesso con disponibilità a tantissime foto con i suoi tifosi.

Tra il gruppo dei partenti, una delle squadre più numerose è decisamente la **Cicliscotto**, che si evidenzia per i colori sociali giallo e nero. Vengono da molto vicino, ma non da un posto qualsiasi. La società, infatti, è di Ischia, dove risiede anche la maggior parte dei tesserati.

«Siamo in quindici al via - ci dice il presidente **Michele Scotto** - ma abbiamo circa ottanta tesserati, che partecipano a gare su strada e in mountain bike».

Michele è un presidente giovanissimo e si fa portavoce dei pensieri del team, accompagnato dalle battute di **Giosué**,



## Start dal porto e meteo incerto

*Marzo è un periodo ideale per visitare la Costiera. Si può godere di temperature già miti e non si rischia di trovare troppo traffico sulle strette stradine, caratteristiche di questa zona. Forse questo ha influenzato anche la scelta della data della Gran Fondo. Nella foto in alto, lo start dal porto. A destra, un rifornimento "casalingo". Dal Chianzi si poteva ammirare il Vesuvio (foto in alto a destra), sede di arrivo di una tappa del Giro d'Italia nel 2009.*



**Giovanni, Massimo e di Antonio**, detto "giallo" e definito il "ponafortuna" del team.

«Abbiamo iniziato la stagione in Mtb al Lago di Bracciano, ma giriamo spesso per l'Italia. Certo, non siamo sulla terraferma e quindi le trasferte sono un po' più complicate da organizzare, soprattutto dispendiose economicamente.

«Quest'anno il 17 marzo dovevamo correre a Monteriggioni, ma dato che quella manifestazione l'abbiamo fatta nelle ultime due stagioni, abbiamo preferito venire ad Amalfi. È una debuttante, conosciamo le strade e in più è a due passi da casa».

E mentre manca poco allo start, anche loro ci avvertono della difficoltà del tracciato.

«Il dislivello sarà molto impegnativo, oltre 2.000 metri. Tre salite lunghe, con un finale non impossibile, ma comunque in ascesa. Sarà dura...».

Tanti ciclisti del luogo, ma qualcuno arriva da fuori regione. **Stefano Spalletta** (del team **Ciclotech**) viene da **Frascati** (Roma), con il chiaro intento di godersi il paesaggio.

«Dovevo fare la Sagrantino domenica scorsa - aveva raccontato la sera della vi-

gilia - ma dopo il vento preso lo scorso anno ho rinunciato. Avevo già fatto una gara sulla Costiera, ma molti anni fa. Si partiva da tutt'altra parte. I posti sono veramente affascinanti, così ho preso l'occasione per venire qui e abbinarci anche una mini vacanza».

Dopo gli avvertimenti sulla dif-





*Prima salita a ranghi compatti*



*Poi tutti in fila verso Capo d'Orso*



*Stamo a Vietri, vicino alla deviazione*



*Sul Chianzi, si sale a tornanti larghi*

ficoltà del tracciato, il gruppo prende il via da Amalfi con qualche minuto di ritardo rispetto all'orario prestabilito, fissato per le otto in punto.

Subito in salita. Si risale sulla Statale Amalfitana, lungo la costiera, facendo a zig-zag per le guglie rocciose, su un asfalto perfetto, liscio come un bifardo e sotto un timido sole che ben presto lascerà spazio alle nubi. La temperatura è gradevole, ma non fa cenno caldo.

Traffico chiuso, qualche restringimento della carreggiata per i lavori in corso, ma tempo neutralizzato e velocità controllata. Così i granfondisti possono godersi il paesaggio. La splendida **Atrani**, piccolissimo borgo caratterizzato da un'antica torre saracena, poi **Minori** e **Maiori**, località anch'essa patrimonio Unesco all'imbocco della valle di **Tramonti**. Da qui si lascia la costa e si gira verso l'entroterra, ovviamente in salita, verso **Ravello**. Si risale su una montagna dai toni aspri e verdi, con i classici limoneti disposti in terrazze orizzontali. Il tipico colore giallo dello "sfusato amalfitano" (così viene chiamato da queste parti questo caratteristico limone), è però attenuato dalle coperture delle reti che riparano gli alberi dagli agenti atmosferici dell'inverno, per portarli sulle tavole senza segni e macchie.

I granfondisti non hanno molto tempo per sentire il profumo dei limoni, anche perché quando la gara parte ufficialmente il ritmo si fa subito altissimo. Si passa per **Tramonti**, sui **Monti Lattari**, poi si di-



SCALA 5

valico di chianzi

RAVELLO 5

segna un "anello" su una stradina stretta e tecnica - e con un tratto in cui le pendenze lambiscono il 16 per cento - per poi ridiscendere di nuovo verso Maiori e questa volta proseguire costeggiando il Tirreno verso Sud.

**Capo d'Orso**, poi la divisione dei tracciati di **Vietri sul Mare**, con il gruppo già molto frastagliato.

**Christian Vigneri** e **Fabio Manzi**, il primo originario di Napoli e l'altro di

Amalfi, girano per il corto di 85 chilometri. Sono due windsurfisti di lunga tradizione e si sono avvicinati al ciclismo da sette anni. Si sono ritrovati per pedalare insieme e scelgono di svoltare verso **Cava dei Tirreni**. Chi fa il lungo, invece, prosegue in direzione **Salerno** risalendo per il **Passo Croce**, le cui pendenze per arrivare a 512 metri dello scollinamento non fanno certo impallidire i più preparati.

Discesa, finalmente un po' di pianura. Inizia il tratto forse più tranquillo della

## Dopo il via, subito salita Dislivello impegnativo di ben 2.300 metri



Gran Fondo, ma il passaggio a **Nocera Inferiore** non è certo il massimo per quanto riguarda il traffico. I primi hanno qualche problema ad aprirsi la strada a causa del ritmo serrato e delle tante macchine incontrate, poi il resto del gruppo passa più tranquillo. Questo sicuramente sarà un punto da perfezionare per la prossima edizione.

La situazione ritorna alla normalità quando si lascia la pianura e il naso torna all'insù verso il valico di **Chiunzi**. La via pian piano prende quota e ad un tratto apre ad panorama invidiabile. Salendo sui tornanti del Chiunzi, infatti, alla nostra sinistra possiamo ammirare l'imponente e inconfondibile sagoma del **Vesuvio**. Chi va con calma - a dir la verità, davvero in pochi - può godersi questo privilegiato punto di osservazione, anche perché in questo periodo il vulcano appare colorato con un'insolita coltre bianca, che lo rende davvero unico.

Non c'è molto tempo per ammirarlo. Il valico è regolare e impegnativo e la neve di cui sopra inizia a intravedersi anche a bordo strada, irrigidendo la temperatura che per tutta la giornata raramente ha superato i dieci gradi. Poi, ci si rituffa in discesa, non prima di una brevissima sosta al ristoro per addentare un panino o una banana, in mezzo ad una vera e propria bufera di vento

## Il Chiunzi porta tutti in "quota"

*Il valico del Chiunzi era la salita più impegnativa e misurava circa 12 chilometri, con una pendenza media del 7 per cento. Lo scollinamento era a quota 650 metri ed è stato caratterizzato dal forte vento che per poco non ha spazzato via l'arco di fine salita. Nella foto a sinistra, la prima ascensione (che saliva verso Ravello e su cui poi successivamente siamo transitati scendendo dal valico del Chiunzi), con il gruppo ancora ad andatura controllata e ben compatto.*

TRIESTINA  
*Wilier*

**CERTE OCCASIONI  
VANNO PRESE  
AL VOLO**

Da oggi vi offriamo la possibilità di accedere all'eccellenza dei nostri modelli non più a catalogo, a prezzi molto più che interessanti. Tecnologia, materiali e componentistica, tutto garantito da qualità Wilier Triestina: serve altro?

TUTTI I DETTAGLI DI QUESTA E DI TANTE ALTRE OFFERTE SU: [WILIER.IT/OFFERTE](http://WILIER.IT/OFFERTE)

LA BICI DEL MESE



LA TRIESTINA

GRUPPO: SHIMANO Tuga  
COSSETTA E CATEVA, Niche  
RUOTE: SHIMANO WH-8501  
PEGIA E ATTACCO: FSA custom Wilier  
SELLA: Sella Italia Q-GK custom Wilier

**1.099€**

Contattare il vostro rivenditore di fiducia per conoscere disponibilità, taglie e colore.

La foto è solo ad esempio.

La bici proposta in offerta potrebbe essere sostituita da una (ruote, montaggi, etc).



Ottimi i panini con il prosciutto



Poi vento forte in cima al Passo



E qualcuno ne "appropfitta"...



Manca poco. Ravello è alle porte

che attanaglia la forcella del valico stesso.

Finita? Neanche per sogno. Prima di alzare le braccia c'è da domare l'ultima difficoltà. La salita si inquina in una gola rocciosa, quasi si nasconde. Mancano cinque chilometri, molto irregolari, che terminano a Ravello su una rupe a 325 metri a picco sul mare.

«Ero ben preparato - ci dice all'arrivo **Giovanni Sciancalepore** - e nonostante i piccoli problemi di "gioventù" della corsa, voglio fare i

complimenti agli organizzatori per come è stato gestito il traffico».

Giovanni corre per la **Ciclistica Salernitana** e si divide tra il lavoro, il ciclismo e i suoi tre bambini, che per ora non hanno seguito le orme del padre come passione, ma sono ancora molto piccoli.



## Finale a Ravello e tanti eventi

*Tanti gli eventi collaterali a margine della Costa d'Amalfi, a cominciare da conferenze sull'alimentazione in gara, la cronoscalata individuale della vigilia e la tappa di minicross a Scala per i più piccoli. Per chi non voleva perdere nulla della cittadina e dedicare tempo alla cultura, invece, erano state allestite visite guidate tra le vicize amalfitane e un concerto all'auditorium di Ravello, offerto dalla Ravello Concert Society. In alto, il pasta party sulla terrazza di Ravello.*

«Conosco le problematiche che ci sono dalle nostre parti - continua - e devo dire che mi aspettavo più problemi per la viabilità. Invece, è filato quasi tutto liscio. Certo, qualche piccolo intoppo c'è stato a Nocera, ma i ciclisti devono anche essere pazienti. Il tempo, inoltre, ci ha concesso una bella giornata in questo marzo pazzo e abbiamo potuto goderci lo spettacolo del Vesuvio imbiancato. Dove lo trovi poi un panorama come questo?».

**Mariano Russo**, storico randonneur del **Team Sorrento** che avrebbe voluto fare il tracciato lungo, è invece un po' deluso perché è stato costretto a cambiare in corsa i suoi "piani". Ha al suo

attivo la **1001Miglia** e la **Parigi-Brest-Parigi** e voleva iniziare a macinare chilometri. Il suo obiettivo è la mitica **Raam**...

«Il mio ritmo da randonneur - ci dice mentre gusta un piatto di pasta - non mi ha fatto transitare in tempo al cancello orario di Vietri sul Mare. Sono deluso, anche perché non tutti possono avere un ritmo da professionista!».

La sintesi di tutto, forse, ce la dà un signore americano, arrivato ad Amalfi insieme a moglie e alcuni amici per una breve vacanza. Si chiama **Davide Deirani** e viene da **San Diego**, in **California**. Veste la maglia del team **Retul** e ci

Ori di Nicandrov e Bernardini

## Ma chi ha vinto?

*Ad aggiudicarsi la prima Costa di Amalfi sul percorso lungo è stato **Dimitry Nicandrov** (Kykklos) con il tempo di 3 ore 48'38", sul podio con Roberto Cesaro e Vincenzo Pisani. Sul percorso corto, invece, successo di Stefano Borgese (Kykklos). Vittorie femminili per **Cristina Bernardini** (Uisp Pescara) sul lungo in 4 ore 41'20" e Carmen Alabrese (Tranchese) sul corto.*

racconta che è stato alla Gran Fondo di New York e che ama l'Italia e i suoi posti caratteristici, oltre ovviamente alla buona cucina del Belpaese.

Gli chiediamo perché ha deciso di prender parte ad una Gran Fondo come questa di Amalfi e lui ci risponde perentorio: «Why not? Perché non partecipare?»

«Il posto è fantastico, i panorami da sogno e questa è una zona che vi invidia tutto il mondo. Avere la possibilità di poter pedalare qui fa provare davvero belle sensazioni...».

Alla fine, le critiche e i complimenti se li porta via il vento e al pasta party, davanti l'auditorium di Ravello, è difficile trovare qualcuno scontento, anche perché la vista da qui è a dir poco favolosa. Siamo su una terrazza dalla quale si può vedere tutta la costa Sud e i colori sono splendidi, anche se il sole oggi non ha concesso molto spazio e le nuvole continuano a farsi minacciose all'orizzonte.

Adesso sì che possiamo dedicarci alla visita delle altre bellezze della Costiera, sfruttando le ore di luce che fine marzo ci consente. Per quanto riguarda la Gran Fondo, dopo il debutto c'è la consapevolezza che c'è tanto da migliorare, ma anche tanta voglia di farlo per ripresentarsi nel 2014 con una veste ulteriormente più sfarzosa.

**Daniele Simonetti**

**INFINI**  
infinite vision

**LIGHT AND STYLE.**



Infiniti nasce ed ha la sua principale sede produttiva a Taiwan. Con una differenza rispetto ai produttori di fanalini: la forte ispirazione al design e al "Made in Italy". La produzione è varia e comprende modelli assolutamente originali e inediti per forma e tipologia di montaggio.

**KENDA**

**KMC**

**VELO**

**INFINI**

**EL LIGATTON**

**SUNRACE**

**IP COMPONENTS**

**BGT0**

**airbone**

**TRANS X**

**MARWT**

**UNION**

**Icefoolz**

**art**

**STAR**

DISTRIBUITI DA:



**RMS**  
BICYCLE COMPONENTS SELECTION

WWW.RMS.IT

2

Ascoltiamo adesso l'organizzatore della bella prova salernitana (è stato Prestigioso per ben due volte) Grande amico del compianto Andrea Pinarello Nicola Anastasio punta a fortificare un evento che ha tutte le carte per emergere attirando granfondisti da tutto il mondo...



Arrivederci dal  
Good bye  
Parco Regionale  
dei Monti Lattari

MARKET ASSOCIATI DELLA REGIONE CAMPANIA

# «Circa 400 iscritti? Sì da noi è un numerone»

**R**AVELLO - La prima edizione della Gran Fondo Costa d'Amalfi è alle spalle. Abbiamo scambiato due chiacchiere con l'organizzatore **Nicola Anastasio**, presidente dell'Asd **Movicoast Sport & Turismo**, tracciando un bilancio della suggestiva manifestazione campana.

**- Nicola, com'è nata l'idea di progettare questa Gran Fondo?**

- Ne parlai due estati fa con Andrea Pinarello, mio grande amico. Ho corso per tanti anni nella sua squadra e concordammo di organizzare un evento al Sud che legasse il ciclismo e la possibilità di mettere in vetrina i monumenti naturali che abbiamo la fortuna di ospitare in Costiera. Dopo la scomparsa di Andrea, io ho continuato a lavorare anche per lui. Non avevo alcuna esperienza da organizzatore, ma ho sfruttato i tanti anni passati sulla strada a pedalare (Nicola ha conquistato per ben due volte il Prestigio, ndr), oltre a tanta passione. Così siamo riusciti, non senza difficoltà, a mettere in moto questa prima edizione.

**- Avete raggiunto gli obiettivi che vi eravate prefissati?**

- Contare quasi quattrocento iscritti è stato davvero un successo. Non mi sarei mai aspettato questa partecipazione, anche perché fino a due settimane prima della gara non ave-

vamo avuto tantissime richieste. Negli ultimi giorni le iscrizioni hanno subito un'impennata e il risultato finale è andato oltre le aspettative.

**- La critica principale è arrivata da parte di quei partecipanti che non sono riusciti a proseguire sul percorso lungo. A Vietri sul Mare il passaggio era chiuso: come mai?**

- Tutto è nato a causa dell'andatura altissima dei primi nella salita verso Ravello. Il prossimo anno dovremo sicuramente allargare la forbice di tempo per consentire a tutti di scegliere tra i due percorsi, ma chi ha deciso di dirottare gli altri sul corto lo ha fatto per una questione di pura sicurezza.

**- A proposito di sicurezza, cosa è successo nella gestione del traffico ad Angri e Nocera...**

- Transitare laggittù è stata una soluzione d'emergenza. La costa d'Amalfi è un luogo fragile dal punto di vista della stabilità idrogeologica e nei giorni precedenti la GF sono state chiuse due tratte stradali in seguito a due frane, una sulla Statale a Vietri sul Mare e l'altra sulla Provinciale tra Ravello e Tramonti. Abbiamo dovuto trovare in fretta un'alternativa, con non poche difficoltà per ottenere i permessi dalle istituzioni. Non ripeteremo il passaggio a Nocera. Ma dico anche che bisogna iniziare a sfidare un po' il malcostume e la mentalità di chi ostacola le manifestazioni in bici.

**- Cioè?**

- Alcuni incroci non sono stati rispettati dai solai automobilisti incivili e an-



**Pronti, via  
Si pedala  
verso Sud**



Un "notturno" del porto di Amalfi



Buona l'assistenza in corsa



Il tipico limoncello della Costiera



E il pasta party con vista sul mare

che qualcuno delle Forze dell'Ordine non ha fatto il proprio dovere, restando a braccia conserte. Questa è una cultura che va cambiata. Ci vuole più collaborazione. Quella che, invece, ho avuto dai mezzi al seguito, come ambulanze e personale della Protezione Civile che hanno presidiato in maniera egregia la corsa e i tanti ragazzi che si sono uniti a noi e non hanno lesinato impegno.

**- Capitolo ritiro dei pacchi gara e le convenzioni alberghiere. In cosa si può migliorare?**

- Sul ritiro pacchi gara non credo sia stata sbagliata qualcosa. La crescita di una sana cultura sportiva passa anche dal convegno sulla corretta alimentazio-

ne in bici. Non vedo perché non si possa aspettare qualche minuto in più per ritirare il dorsale. Che poi si debba crescere sul piano della comunicazione tra atleti, organizzatori e istituzioni sono molto d'accordo. Considerato che la Gran Fondo partiva alle 8 del mattino, va da sé che gli alberghi convenzionati non possono tirarsi indietro e non proporre la colazione alle 6,30 solo perché non rientra nei loro orari canonici...

**- Dunque va rivista qualcosa per i soggiorni?**

- Nei mesi che hanno preceduto la



Gran Fondo, ho lottato a lungo con le strutture ricettive affinché mantenessero bassi i prezzi, in un periodo di bassa stagione. Non si possono trascurare i vantaggi dell'abbinamento sport e turismo. In ogni caso, chi è venuto da fuori ha speso in tutto 100-120 euro per il weekend, comprensivo di gara, soggiorno ed eventi collaterali come il concerto di Ravello. Non credo sia una cifra alta, se paragonata alle richieste sui pacchetti turistici fatte in note manifestazioni dolomittiche.

**- Detto questo, con quale approccio vi avvicinerete alla prossima edizione?**

- La Gran Fondo d'Amalfi tornerà certamente tra dodici mesi. C'è ancora molto da migliorare ma l'entusiasmo riscontrato in quelli che hanno pedalato ci spinge a metterci subito all'opera per il 2014. Un concetto deve essere ben chiaro: la nostra è una manifestazione semplice e vogliamo che resti tale. Non ci interessano i 5.000 iscritti. Vogliamo restare in un contesto familiare, con i ciclamoni che vengono qui per socializzare e passare una giornata di festa e divertimento in bici, avendo anche l'opportunità di stropicciarsi gli occhi per i panorami. A questo proposito ringrazio Gilberto Simoni. È stato un perfetto testimone. La sua umanità e semplicità sono ideali per la nostra Gran Fondo.

**Giuseppe Scordo**

## Traffico okay tranne a Nocera

*In sostanza, il traffico auto della Costa d'Amalfi (nella foto in alto, l'ultimo tratto della salita del Cbiunzi) è stato gestito abbastanza bene, a parte il "modo critico" di Nocera Inferiore. L'organizzatore Nicola Anastasio (nel tondo) ha spiegato che si è trattato di una soluzione di emergenza per mantenere inalterato il chilometraggio dopo le frane che hanno interessato alcuni passaggi della Costiera. Il prossimo anno, la corsa prenderà altre strade.*